

# Città metropolitana di Bologna

---

## Rassegna Stampa

Comune di San Giovanni in Persiceto  
Ufficio Stampa

*a cura dell'Ufficio Stampa*

# Rassegna Stampa

11-12-2018

## SAN GIOVANNI IN PERSICETO

RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	11/12/2018	54	<a href="#">Fanin, l'eroe degli umili incanta gli studenti</a> <i>Pier Luigi Trombetta</i>	2
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	11/12/2018	55	<a href="#">Violenza in famiglia, lei scappa col bimbo</a> <i>Matteo Radogna</i>	3

## Fanin, l'eroe degli umili incanta gli studenti

*Persiceto Il sindacalista cattolico ricordato dalle Acli a settant'anni dalla morte*

[Pier Luigi Trombetta]

- PERSICETO - CI STA un fatto...: è il titolo dell'incontro organizzato ieri mattina, dalle Adi (Associazioni cristiane lavoratori italiani), nella sala consiliare del municipio di San Giovanni in Persiceto per ricordare la figura del 'servo di Dio' Giuseppe Fanin, a settantenni dalla sua morte. L'INCONTRO, moderato dal giornalista Giorgio Tonelli, ha visto la partecipazione, di due classi, una quarta e una quinta, dell'istituto professionale Malpighi di Persiceto. Per le Adi erano presenti Roberto Rossini, Filippo Diaco, Antonio Ziglio, Luca Conti; sono intervenuti inoltre il sindaco di Persiceto Lorenzo Pellegrini e monsignor Giovanni Silvagni, vicario generale dell'arcidiocesi di Bologna. E doveroso per le Adi - ha detto Rossini - rievocare la figura di Fanin impegnato a favore dei lavoratori più umili, in una terra difficile per i cattolici che lavoravano nel sindacato come era l'Emilia dei primi anni del dopoguerra, dove predominavano le organizzazioni 'rosse'. LE ACLI - ha continuato Diaco - hanno oggi nuove sfide da raccogliere: le vittime del caporalato, i precari, le giovani donne escluse dal mercato del lavoro, i padri di famiglia che lo perdono. Oggi - ha affermato Silvagni - vengono utilizzati braccianti immigrati non sempre in regola. Persone invisibili che fa comodo avere e che sfruttati al bisogno. Braccianti pagati 3 euro l'ora, tanto dei poveri nel mondo ce ne saranno sempre. E ha aggiunto: Fanin, borghese, poteva sfruttare delle persone deboli. Invece non l'ha fatto ma si è adoperato per migliorare le loro condizioni lavorative. E' questa la grande genialità di Fanin che ha evitato la lotta di classe per dare la possibilità a tutti di una vita dignitosa. Pier Luigi Trombetta

## **Violenza in famiglia, lei scappa col bimbo**

*Medicina Donna soccorsa dal vicino, il compagno arrestato per maltrattamenti*

[Matteo Radogna]

- MEDICINA - L'ENNESIMO litigio, lui da in escandescenze e aggredisce la compagna e i due figli minorenni. La donna, in pigiama, scappa di casa con uno dei piccoli, un bambino di nemmeno due anni. Un vicino vede la madre di 38 anni in strada, al freddo, con in braccio il bimbo e la fa entrare in giardino, poi lancia l'allarme ai carabinieri della tenenza di Medicina. SUL POSTO i militari, dopo avere sentito la donna, raggiungono nell'appartamento il compagno di 32 anni, italiano originario del Venezuela, e lo arrestano per maltrattamenti in famiglia. È accaduto, l'altra notte, intorno a mezzanotte, a pochi chilometri dal centro del paese: l'ennesimo episodio di violenza all'interno delle mura domestiche ha messo nei guai un 32enne. La madre, prima di fuggire dall'appartamento con il bambino in braccio, ha tentato di chiedere aiuto ai propri genitori. Il compagno, però, si è infuriato anche con loro, perdendo letteralmente il controllo e scagliandosi contro l'intera famiglia, compresi i due bambini. La 38enne, spaventata, ha preso uno dei due bimbi, quello più piccolo, ed è uscita dall'appartamento in pigiama, e si è incamminata piangendo lungo la strada. Un vicino di casa l'ha sentita lamentarsi ed è uscito dalla sua villetta. Ha visto il bambino e le ha detto di entrare in giardino, perché in strada, al buio, era a dir poco pericoloso. La donna era sotto choc e il vicino ha telefonato alla caserma della tenenza di Medicina. Pochi minuti e i militari erano già sul posto: conoscevano la situazione della famiglia e, quindi, c'è voluto poco a ricostruire l'accaduto. Non era, infatti, la prima chiamata agli uomini dell'Arma per le liti furibonde della coppia. OGNI VOLTA lui, con un passato burrascoso alle spalle, perdeva il controllo, e lei finiva per subire minacce e percosse. Proprio a causa delle lunga serie di episodi, il magistrato di turno ha disposto l'arresto del 32enne, al fine di evitare altri atti di violenza. La compagna non ha voluto recarsi al pronto soccorso per le cure necessarie, ma ha preferito restare con i due figli. I militari, come da prassi, hanno dovuto segnalare l'episodio di maltrattamenti in famiglia agli assistenti sociali, dal momento che sono coinvolti due minori. All'arrivo dei carabinieri, il compagno non ha opposto resistenza, ammettendo di aver perso il controllo. Dopo la fuga della donna, il 32enne non aveva neanche provato a cercarla, nonostante si fosse allontanata al freddo e al buio nelle strade di Medicina. Matteo Radogna

RIPRODUZIONE RISERVATA